

**ex libris**  
All'orizzonte di quell'oceano  
ci sarebbe stata sempre un'altra isola,  
per ripararsi durante un tifone,  
o per riposarsi e amare.  
Quell'orizzonte aperto sarebbe stato  
sempre lì, un invito ad andare

Hugo Pratt  
«Una ballata del mare salato»

**il calzino di Bart**

**JULES ENGEL, L'ARTE È MOVIMENTO**

re. p.

Ci piace davvero, riprendere questa nostra appuntamento settimanale con il mondo dei fumetti e dei cartoon con una notizia triste: quella della morte, avvenuta lo scorso 6 settembre, all'età di 94 anni, di Jules Engel un maestro del cinema d'animazione. Engel era un'artista, nel senso più vero e più pieno del termine: uno sperimentatore di linguaggi, passato prima attraverso la notorietà venutagli, a partire dagli anni Quaranta, dalla lunga collaborazione con gli studi Disney; poi, dall'esser stato uno dei membri fondatori dell'Upa, un altro «studio» storico del cinema d'animazione; e infine, per essere approdato, negli anni Sessanta, al California Institute of Arts dove ha fondato e diretto per lunghi anni l'Experimental Animation.

Di origini ungheresi (era nato a Budapest l'11 marzo del 1909), Jules Engel contribuì alla realizzazione di *Fantasia*,

animando in particolare le sequenze delle danze russe e cinesi con i funghetti abbigliati come cinesini. L'esperienza all'United Productions of America (Upa), lo studio che innovò profondamente il mondo dei cartoon introducendo uno stile grafico tanto semplificato quanto raffinato, passò attraverso la creazione, in collaborazione con Robert Cannon, di personaggi poi diventati popolari come Gerald Mc Boing Boing, Madeline e, soprattutto, il comiccissimo e miopissimo Mr. Magoo l'omino protagonista di innumerevoli cartoon.

Ma, come si è detto, Jules Engel è stato uno sperimentatore di linguaggi ed ha concretizzato queste sue esperienze in numerose opere d'arte, grafiche e pittoriche esposte in musei e gallerie. Engel, nel corso degli anni, ha sviluppato una personalissima e dinamica visione grafica che aveva alla base colore, movimento. In questo senso, più che attingere, come



altri maestri del cinema d'animazione, alla «narrazione» della letteratura o del teatro, i suoi riferimenti sono stati piuttosto nel «ritmo» della danza. «È stato guardando il Balletto Russo di Monte Carlo - ha dichiarato in un'intervista - che ho scoperto l'artisticità del movimento e che ha cominciato ad emergere la mia visione delle cose... e un'altra strada mi è stata mostrata dalle danze moderne di Martha Graham». Sul piano della tecnica di animazione, la concezione di Engel si è tradotta in un metodo per certi versi opposto a quello tradizionalmente usato. Così, a differenza di suoi illustri colleghi come Oskar Fischinger e Norman McLaren che partivano dalla musica per arrivare ad un'espressione visuale, Engel ha sempre considerato la musica una sorta di aggiunta alla sua visione: che partiva dal movimento e dai ritmi propri dell'arte per arrivare ad un «art in motion».

**Giorni di Storia**  
ordine e terrore  
in edicola con l'Unità  
a € 3,10 in più

**orizzonti**  
idee | libri | dibattito

**Giorni di Storia**  
ordine e terrore  
in edicola con l'Unità  
a € 3,10 in più

**CARTOON**

**Corto Maltese vien di notte**

Renato Pallavicini

Di solito entra a sorpresa, con un colpo di scena: l'eroe, intendiamo. Corto Maltese, icona a fumetti creata da Hugo Pratt, non si smentisce e la sua prima apparizione, in *Una ballata del mare salato*, pubblicata per la prima volta nel 1967, la fa praticamente crocifisso, legato su una zattera alla deriva in mezzo al Pacifico. Verrà salvato dalle acque da quel bel tipo di Rasputin, suo antagonista-amico-nemico a cui sarà legato a filo doppio in mille avventure in giro per il mondo e per la storia. Ora la zattera di Corto Maltese approda da stasera nel porto di Raitre dove, ogni martedì alle 23.30 (orario impossibile su cui ironizza qui sotto il nostro Bobo e su cui torneremo), proprio a cominciare da *Una ballata del mare salato*, andranno in onda, settimanalmente fino all'11 novembre, le versioni a cartoni animati di capolavori come *La casa dorata di Samarcanda* e tanti altri episodi tratti dalle avventure scritte e disegnate da Hugo Pratt.

Certo ce ne ha messo del tempo il bel marinaio d'oro, nato a Malta il 10 luglio 1887 da una gitana di Siviglia e da un marinaio britannico originario della Cornovaglia, ad arrivare sugli schermi tv. Gli ci sono voluti quasi dieci anni, dalla prima proposta fatta ad un riluttante Pratt dal produttore francese Robert Rea, passata poi attraverso molte vicissitudini finanziarie e produttive, compreso il fallimento di alcuni studi a cui erano state affidate le animazioni. Ma stasera la coproduzione tra Rai Fiction e le francesi Ellipsanime, Pomalux e Canal +, costata 22 miliardi di vecchie lire (di cui 4 investiti dalla Rai) per un totale di oltre 13 ore di proiezione, finalmente fa il suo debutto televisivo. Peccato, però, che non potremo vedere il lungometraggio animato *Corte Sconta detta Arcana*, diretto da Pascal Morelli (che è il supervisore di tutta la produzione, compresi gli episodi che vedremo in tv), film passato al festival di Locarno del 2002 e uscito con grande successo in Francia (dove, lo ricordiamo, Corto Maltese e Hugo Pratt sono glorie «nazionali» ben più che in Italia) ma che nel nostro paese non riesce a trovare ancora un distributore, nemmeno la «01», casa di distribuzione legata alla Rai che tanto ha investito in questo progetto.

Non lo vedremo, dunque e almeno per ora, né al cinema né in tv per una questione, come spiegano alla Rai, di «diritti protetti» e il risultato, incredibile, è che *Corte Sconta detta Arcana* passerà prima sugli schermi di una concorrente diretta della Rai, Sky Tv, ed uscirà nei negozi in versione Dvd prima del prossimo Natale: insomma sulle reti Rai neanche a parlarne. Peccato perché il film di Morelli, a parte qualche lungaggine e qualche caduta di ritmo, è un film ben diretto e perché l'insieme, nonostante qualche leggerezza ed incertezza nelle animazioni, è di grande impatto: bellissimi gli sfondi, efficaci e misurati gli effetti speciali, ottima la colonna sonora di Franco Piersanti. Qualità analoga che si ritrova quasi per intero nella serie

**il calendario**

Corto Maltese inizia il suo viaggio sugli schermi tv di Raitre stasera, ore 23.30, con «Una ballata del mare salato» alla quale seguiranno «Tropico del Capricorno» (23 settembre), «Sotto la bandiera dell'oro» (in due parti, il 30 settembre e il 14 ottobre), «Teste e funghi» e «La conga delle banane» (due episodi in onda il 21 ottobre), «Concerto in O minore per arpa e nitroglicerina» e «L'ultimo colpo» (due episodi il 28 ottobre), «...E di altri Romei e di altre Giuliette» e «Leopardi» (ancora due episodi che verranno trasmessi il 4 novembre). A conclusione un altro classico di Corto Maltese, *La casa dorata di Samarcanda* (in onda l'11 novembre).

Corto Maltese nella versione a cartoni animati. In basso, a destra una vignetta di Sergio Staino. Sotto un fotogramma di «E-Fox» una serie animata che sarà presentata al «Forum Cartoon»



**Aardman a Bologna**

Ha creato una delle coppie più divertenti del cinema d'animazione: Wallace e Gromit e da quella «factory» è uscito un film come «Galline in fuga». Parliamo della Aardman Animation che, nell'era ipertecnologica del digitale, si ostina a realizzare pupazzi con la plastilina e ad animarli con la laboriosa e artigianale tecnica dello stop-motion. A questa celeberrima casa di produzione inglese la Cineteca del Comune di Bologna dedica una ricca retrospettiva che si è aperta venerdì scorso e che andrà avanti al Cinema Lumière, fino al 24 settembre. Clou della rassegna sarà domenica 21 l'incontro con il co-fondatore della Aardman Animation, David Sproxton.

televisiva e qualità perseguita dalla produzione, a cominciare dalla fedeltà al testo prattiano, seguito quasi vignetta per vignetta; qualità tutelata anche dalla collaborazione alla produzione di Patrizia Zanotti, per anni assistente di Hugo Pratt e oggi a capo della casa editrice Lizard che ne pubblica le opere.

Certo chi ricorda con un po' di nostalgia i netti bianchi e neri del primo Corto di Pratt (poi rivisti e acquarellati nelle ristampe successive) si troverà un po' spiazzato davanti alle levigate colorazioni al computer di questi cartoon. Ma l'insieme, come si è accennato, funziona e il Corto Maltese animato, a cui dà voce Luca Ward, doppiatore tra i più quotati che ha prestato la sua voce anche al Russell Crowe de *Il gladiatore*, non fa rimpiangere troppo il fascino dell'originale su carta. Del resto i tratti grafici del marinaio gitano sono ben delineati e fissati sulla versione intermedia che ne diede Hugo Pratt, tra quella un po' scabra e ancora incerta della *Ballata* e quella sintetica, quasi ideogrammatica di *Mu*.

L'ultima storia disegnata dal maestro. Il resto lo fanno le decine di personaggi di contorno da Rasputin a Pandora, da il Monaco ad Esmeralda e soprattutto gli eventi storici che Corto Maltese attraversa, tra le guerre e le rivoluzioni che segnarono i primi decenni del secolo scorso.

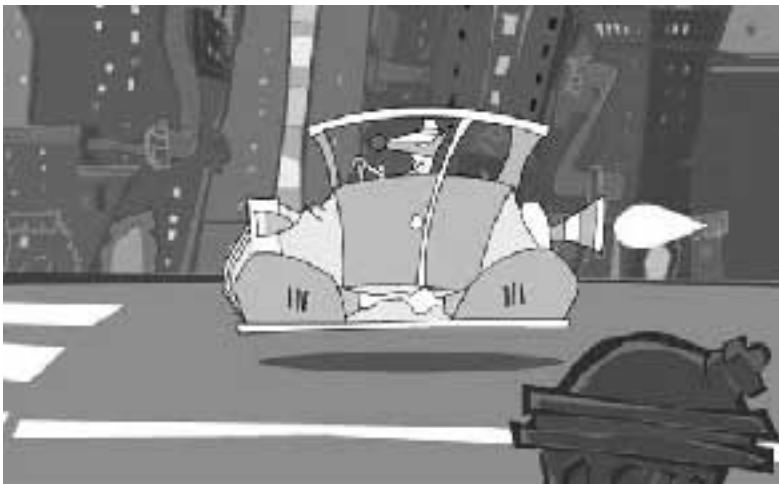
Merito, allora, alla Raitre di Paolo Ruffini che, finalmente, manda in onda questa serie lungamente attesa (e non solo dagli appassionati di Pratt) e fortemente voluta dall'attuale vicedirettore di Rai Fiction, Massimiliano Gusberty, che in tutti questi anni si è battuto per condurla in porto. Ma demerito, come si è accennato, per l'orario tardo della messa in onda, aggravato dal fatto che non si tratta di brevi telefilm ma di veri e propri film o di più episodi accorpati che durano un'ottantina di minuti a puntata e che costringeranno appassionati e non a fare le ore piccole. Scelta soltanto in parte giustificata, come hanno spiegato Ruffini e Gusberty nella conferenza stampa di presentazione, da qualche sequenza violenta di alcuni episodi (Corto e Rasputin non ci pensano due volte a far fuori gli avversari e il sangue, sia pure animato, si spreca) che ne fanno un prodotto destinato ad un pubblico, come dicono in Rai, «maturo»; scelta, piuttosto, che appare imposta da un palinsesto (e non ci riferiamo solo a quello di Raitre) che relega in seconda serata (ma le 23.30 sono già «terza») i prodotti di qualità o comunque considerati di «nicchia», figuriamoci i cartoni animati. Scelta, infine, un po' contraddittoria, visto che è stato proprio il direttore Ruffini, presentando la serie, ad annunciare un rinnovato interesse di Raitre nei confronti del fumetto e del cinema d'animazione, «recuperando quella che è stata - ha detto - una grande tradizione di storici programmi come *Gulp* e *Supergulp*». E visto che è stato ancora Ruffini a parlare di «un nuovo inizio», chiediamo: ma non si poteva, intanto, iniziare con un «nuovo» orario, meno notturno?



*Il celebre marinaio creato da Hugo Pratt arriva finalmente in tv con una serie a cartoni animati in onda su Raitre tutti i martedì alle 23.30. Ma non vedremo il film tratto da uno degli episodi più belli perché lo hanno venduto a Sky*

Di ciotto, tanto per stabilire un record: quello del numero dei progetti italiani presenti al Forum Cartoon 2003 che si terrà a Varese dal 17 al 20 settembre. Record reso ancora più eccezionale se si pensa che l'anno scorso, di progetti italiani, non ne fu presentato neanche uno. Il Forum Cartoon, giunto quest'anno alla 14ª edizione, è un appuntamento annuale che vede riunirsi, da ogni paese dell'Unione Europea, autori, produttori, responsabili di reti tv, editori video, distributori: insomma tutti gli addetti ai lavori del vasto mondo che si occupa di cinema d'animazione. Nato da una costola del programma Media dell'Unione Europea, Cartoon è l'associazione continentale, con sede a Bruxelles, il cui scopo è quello di promuovere, favorire e coordinare la produzione europea di cartoni animati per la tv. Nata quasi per scommessa un quindicennio fa, attraverso il Forum che organizza ogni anno in un paese europeo membro dell'Unione, Cartoon ha contribuito in maniera determinante a far nascere e decollare un'originale e consistente produzione europea, fino a qualche anno fa schiacciata tra quelle dei giganti Usa e giapponese.

Dopo molti anni, dunque, il Forum torna in Italia (in precedenza aveva fatto tappa a Firenze per la sua terza edizione) ed arriva questa settimana a Varese, organizzato con la collaborazione della Regione Lombardia, della Camera di Commercio, della Provincia e del Comune di Varese, di PromoVarese e del Centro Congressi Ville Ponti dove si svolgerà la kermesse animata. In quattro giorni di meeting, proiezioni e conferenze s'incontreranno circa 800 partecipanti, fra cui 315 produttori, 108 broadcaster e 154 investitori che visioneranno 82 progetti di serie e special tv pari ad oltre 500 ore di animazione del valore



**Forum Cartoon a Varese**

**Dal Signor Bonaventura a Rat-Man: l'Italia è animata**

complessivo di circa 290 milioni di euro. Di tutti questi progetti, ovviamente, solo una piccola percentuale riuscirà a trovare i finanziamenti necessari alla realizzazione nei pochi giorni del Forum; e solo una piccola parte di questi arriverà in porto e finirà sugli schermi televisivi europei nel giro di due o tre anni.

L'Italia, come si è detto, sarà presente con 18 progetti, seconda soltanto alla Gran Bretagna che ne presenta 22 e

davanti alla Francia che risponde all'appello con 16 progetti, alla Spagna con 7 e alla Germania con 6: in totale questi cinque paesi portano al Forum 67 progetti, vale a dire l'80,7% del totale, mentre gli altri paesi europei, compresi le matricole Slovacchia e Polonia, si dividono il restante 19,3%. Come è caratteristica del Forum, i progetti presentati si rivolgono ad un pubblico ampio che comprende, attraverso vari formati televisivi, persone di tutte le età. Così, anche le proposte italiane spaziano dalle serie dedicate ai più piccoli, generalmente con protagonisti animali e ragazzini, a quelle rivolte agli adolescenti e ai più adulti con storie avventurose e sit-com. Tra le curiosità, sulla carta, da segnalare la serie *Qui comincia l'avventura*, tratta dalle celeberrime storie del Signor Bonaventura di Sergio Tofano, gloria dello storico *Corriere dei Piccoli*; quella tratta dalle avventure di *Rat-Man*, il singolare supertopo creato da Leonardo Ortolani; e persino una serie, *Johnny Smile*, prodotta da Claudia Mori per il Clan Celentano.

La sera di sabato 20 settembre, a conclusione del Forum Cartoon, verrà assegnato il Cartoon d'Or 2003, l'Oscar europeo dell'animazione, che laureerà il miglior cartoon dell'anno, selezionato tra quelli premiati nei principali festival europei del settore. A contendersi trofeo e prefronti di 15.000 euro (che servirà al vincitore per la pre-produzione di una successiva opera) saranno quest'anno: *Dog* di Suzie Templeton (Gran Bretagna), *Ligne de vie* di Serge Avédikian (Francia), *NSPCC: Cartoon* di Russell Brooke (Gran Bretagna), *Sans queue ni tête* di Sandra Desmazières (Francia) e *The dog who was cat inside* di Siri Melchior (Gran Bretagna).

re. p.